COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA
PROVINCIA DI SONDRIO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **16** Reg. Delib.

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA) – ANNO 2014 –

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di luglio alle ore 20,30 nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

RISULTANO:

		Pres.	Ass.
FUMASONI VALERIO	SINDACO	si	
TAVELLI GIORGIO		si	
SCARAFONI MORIS		si	
RAVIZZA WALTER		si	
ACHILLI MAURO		si	
DAGHI MICAELA		si	
BASSI MICHELA		si	
MERAVIGLIA SARA		si	
BERTINI ROBERTO		si	
BERTINI SILVIA		si	
BONGIOLATTI GIANCARLO		si	
DA COL DANIELA		si	
DONIZETTI GABRIELE		si	
		13	0

Assiste il Segretario Comunale **Dott.ssa Rina CERRI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con il quale viene istituita *l'imposta municipale propria, (IMU) con anticipazione in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012* ~~*e fino al 2014*~~ (soppresso art. 1, comma 707, Legge n. 147/2013), in tutti i comuni del territorio nazionale, in base agli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili;

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 "*legge di stabilità 2014*" che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dal 1° gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

TENUTO CONTO:

- di tutte le disposizioni normative in materia a iniziate nel 2011 fino ad arrivare all'ultimo D.L. del 6 marzo 2014 n. 16, convertito in Legge del 02 maggio 2016 n. 68 di modifiche ed integrazioni in materia;
- del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 nella seduta odierna, in vigore dal 01.01.2014;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di C.C. n. 09 del 24 luglio 2012 con la quale sono state determinate per il primo anno di applicazione - anno 2012 - le aliquote dell'imposta municipale propria I.M.U.;
- la deliberazione di C.C. n. 17 del 28 giugno 2013 con la quale sono state riconfermate le aliquote dell'I.M.U. - anno 2013;

VISTO:

- l'art. 1 comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 297 (Finanziaria 2007) prevede che: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";
- *il Decreto del Ministero dell'Interno 19/12/2013 che differisce al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, prorogato con Decreto 13/02/2014 al 30 aprile 2014 e successivamente con Decreto 29/04/2014 al 31 luglio 2014, ulteriormente prorogato al 30/09/2014;*

DATO ATTO che

- i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, possono:
- ai sensi dell'art. 13, commi 6-9 del citato D.L. n. 201/2011, aumentare o diminuire le aliquote IMU previste per legge, ed in particolare:

- modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,76% sino a 0,3 punti percentuali, quindi dallo 0,76% all'1,06% *(art. 13, comma 6, del citato D.L. n. 201/2011);*
- aumentare l'aliquota di base dello 0,76% sino a 0,3 punti percentuali, quindi fino all'1,06% per gli immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, fermo restando che è riservato allo Stato il gettito derivante da detti immobili calcolato ad aliquota standard;
- modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,4% per l'abitazione principale nel caso di classificazione nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze sino a 0,2 punti percentuali, quindi dallo 0,2% allo 0,6% *(art. 13, comma 7, D.L. n. 201/2011 e s.m.i.);*

➢ il comma 677 dell'art. 1 della legge di stabilità n. 147/2013 recita: "*Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. (Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato decreto legge n. 201/20119)";*

RILEVATO che:

➢ anche per il 2014 è vigente il comma 380 lettera f) dell'art. 1 della Legge n. 228/2012 che riserva allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato D.L. n. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";

➢ l'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa (come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;

➢ che i fabbricati rurali strumentali sono esenti dall'IMU, come previsto dall'art. 1, comma 708 della Legge n. 147/2013 (già esenti dal 2012 per i comuni montani);

➢ che i terreni agricoli sono esenti dall'imposta in quanto ricadenti in area montana compresa nell'elenco allegato alla Circolare 14/06/1993, n. 9 (art. 9 comma 8 D.L. n. 201/2011 – Circolare Mef 18/05/2012 n. 3/DF – par. 8);

CONSIDERATO che dall'anno d'imposta 2013, come previsto dall'art. 1 della Legge 26 aprile 2012 n. 44, di conversione, con modificazioni, del Decreto legge 2 marzo 2012, n.16, recante "*disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento*", che ha apportato modifiche all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, inserendo il comma 13-bis "....., *le deliberazioni di approvazione*

delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione del predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 21 ottobre. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce la procedura di trasmissione telematica mediante l'inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'Imposta unica comunale (IUC);

DATO ATTO che l'art. 1 comma 156 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificando l'art. 6 del D.Lgs. n. 504/1992 e derogando implicitamente a quanto stabilito dall'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, individua nel Consiglio Comunale l'organo competente a determinare le aliquote in materia di I.C.I. , norma ora applicabile in materia di I.M.U.;

CONSIDERATO:
- che l'Amministrazione Comunale intende garantire il livello attuale dei servizi forniti ai cittadini e l'assolvimento dei compiti istituzionali;
- che nel quantificare le varie aliquote IMU, si è dovuto tener conto anche della necessità di garantire il necessario equilibrio di bilancio;

TENUTO CONTO del gettito IMU nell'annualità 2013, delle modifiche applicative decorrenti dal 1° gennaio 2014, di quanto previsto in materia di TASI, nonché delle specifiche necessità di bilancio di previsione 2014, per effetto delle quali appare opportuno confermare per l'anno in corso, le aliquote e detrazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), come di seguito riportato:

a. **ALIQUOTA 4 per mille** – per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze (categorie A/1 – A/8 – A/9);
b. **ALIQUOTA 7,6 per mille** aliquota di base per tutti gli altri fabbricati e terreni edificabili;
c. **Detrazione** di € 200,00 complessiva a favore dei soggetti residenti nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (categorie A/1 – A/8 – A/9);

in ragione anche della mancanza, ad oggi, di disposizioni certe in merito alle modalità applicative di molteplici profili che caratterizzano la nuova imposta unica comunale (IUC);

VISTI:
- lo statuto comunale;
- il regolamento dell'Imposta Unica Comunale, relativo alla componente IMU, approvato con deliberazione di C.C. n. 14 in data odierna;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data odierna con la quale sono state determinate le aliquote e detrazioni TASI (Tributo servizi indivisibili) anno 2014;
- la deliberazione di G.M. n. 30 del 25/03/2014 con la quale è stato nominato il funzionario responsabile dell'Imposta Unica comunale (IUC);
- il regolamento comunale di contabilità;

- il D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

PRESO ATTO dell'illustrazione del provvedimento da parte del Responsabile del Servizio Tributi, il quale ha espresso parere favorevole unitamente al Ragioniere, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del citato D.Lgs. n. 267/2000;

Trascrizione registrazione

Sindaco: passiamo alla discussione del punto n. 4 all'ordine del giorno "determinazione delle aliquote e delle detrazioni IMU" per quanto riguarda l'anno 2014. Dichiaro aperta la discussione.

Consigliere **Gabriele Donizetti**: Buona sera a tutti. Innanzitutto relativamente agli incassi che ha avuto il Comune di Berbenno come aliquota IMU che sono diminuiti del 25% dal 2012 al 2013 e poi dal 2013 al 2014 di un altro 25%

Consigliere **Tavelli Giorgio**: no, in totale

Consigliere **Gabriele Donizetti:** purtroppo anche noi contribuenti dal 2011 al 2014 un 25% in più di tasse, data anche l'inflazione, sicuramente ..(non registrato..) Detto questo accettiamo di buon grado il discorso che è stato fatto sulle agevolazioni per gli anziani e i disabili, come del resto anche per i parenti in linea retta. Faccio innanzitutto una domanda perché non mi è chiara. Nel regolamento IUC e anche nelle slide che avete sottoposto prima ovviamente c'era l'esenzione dell'Imu sull'abitazione principale comprese pertinenze; nella bozza di delibera che ci è stata data leggo "le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie catastali C2, C6 e C7. Quindi innanzitutto la domanda è non pagano sull'abitazione principale tutte le pertinenze o solo una pertinenza? Logicamente la proposta era quella di togliere dal pagamento dell'Imu tutte le pertinenze sull'abitazione principale. Questo è anche abbastanza comprensibile perché se un'abitazione principale ha due box vuol dire che non facciamo pagare il box del marito ma facciamo pagare il box della moglie, e un box, calcoli alla mano, con la rendita catastale che ha è intorno a 30 euro,solitamente i contribuenti per pagare 30 euro devono recarsi da un professionista per farsi calcolare l'Imu e pagano altri 50 euro; quindi per incassare 30 euro il Comune, il contribuente ne deve pagare 80 e a volte 100. Quindi la nostra proposta è quella, del resto non so se è la vostra, di abolire tutte le pertinenze sull'abitazione principale.

Consigliere **Bertini Silvia**: cioè far prevalere il regolamento anziché la delibera, adeguare la bozza di delibera al regolamento.

Consigliere **Gabriele Donizetti:** questa diciamo, è la prima proposta. La seconda proposta è secondo me, un servizio che si può dare ai cittadini, è quella di inviare un bollettino precompilato sul pagamento dell'Imu. Il discorso che ho fatto poc'anzi nel senso che il contribuente non deve recarsi dal professionista a pagamento per calcolare l'imposta che deve dare al Comune, ma dobbiamo dare un servizio cioè il Comune può calcolarlo con i propri uffici e inviarlo a tutti i contribuenti

Consigliere **Bertini Silvia:** come fanno altri comuni peraltro, anche vicini a noi.

Consigliere **Gabriele Donizetti**: e queste diciamo sono le prime due proposte. La terza proposta è quella sulla percentuale dell'aliquota che è stata invariata rispetto allo scorso

anno di uno 0,76%. Diciamo che l'art. 13, c. 6-9 del D.Lgs. 201/2011 prevede che il Consiglio comunale ha facoltà di aumentare o diminuire l'aliquota sull'Imu pari a 0,3 punti percentuali, quindi questo vuol dire che il Consiglio comunale può variare l'aliquota Imu dallo 0,76% all'1,06% Vista questa possibilità si richiede che per le abitazioni dove verranno effettuati interventi di risparmio energetico o di consolidamento strutturale si abbia la possibilità che per i prossimi cinque anni venga applicata l'aliquota ridotta pari allo 0,46%. E questa è la terza proposta che vi facciamo. Questo ha un vantaggio, oltre che per il contribuente che fa un intervento, anche per il nostro comune, perché non ci sarà più l'abbandono di molte abitazioni; ha un vantaggio a livello economico legata alla micro economia del comune che sicuramente l'edilizia che è ferma ormai da anni, può cercare di riprendersi e possiamo dare la possibilità a qualcuno di recuperare gli edifici dimessi che sono spesso abbandonati

Consigliere **Bertini Silvia:** anzi, diciamo che l'attuale normativa incentiva l'abbandono perché così uno non paga l'Imu

Consigliere **Gabriele Donizetti**: sì, paga l'Imu ridotta al 50%, quindi bisogna agevolare il recupero rispetto all'abbandono e questo può essere un incentivo per farlo. Per concludere faccio una domanda: che valutazioni sono state effettuate sui terreni edificabili, aree verdi di ambiti di trasformazione, ex piani di lottizzazione, che noi tutti sappiamo le difficoltà che ci sia nell'edificare; se sono state previste delle riduzioni, delle agevolazioni, come anche i terreni edificabili che dato lo stato attuale non si può più edificare. Faccio un esempio: il giardino edificabile sotto casa.

Sindaco: per quanto riguarda la questione relativa alla proposta degli interventi di riqualificazione degli immobili noi stiamo valutando in relazione anche a quello che il PGT propone, per le nuove edificazioni ovviamente, tu ti riferisci alle nuove edificazioni comprese le ristrutturazioni e riqualificazioni anche di immobili esistenti,

Consigliere **Gabriele Donizetti:** solo agli esistenti

Sindaco: ok, solo agli esistenti, noi riteniamo che un discorso sulla riqualificazione possa essere fatto, ma debba essere quantificato. Può essere una proposta che si può prendere in considerazione per un'eventuale revisione di quanto stabilito, tramite però uno studio dell'ufficio tecnico e dell'ufficio tributi che, in questo senso, devono lavorare insieme, per permettere di quantificare l'effetto che questo potrebbe avere sul bilancio del comune. Questo perché, converrai con me, che gli interventi di riqualificazione energetica, come quelli di ristrutturazione, sono già ampiamente diciamo così, aiutati dallo Stato, mediante delle detrazioni che arrivano anche al 55% per la riqualificazione, tra l'altro, fino alla fine di quest'anno con un monte totale molto maggiore di quello degli anni precedenti, quindi 96 mila euro e idem per le ristrutturazioni al 50%. Certo che, convengo con te, dovesse il Governo decidere, a partire dal 1 gennaio 2015, di rimodulare queste

Consigliere **Bertini Silvia**: sono già decise

Sindaco: no, ma attenzione, la legge come sempre o è annuale o è biennale o è triennale, poi, molto spesso, capita, è capitato negli ultimi otto anni di fila, che....quindi una base per dire queste cose c'è, prima della fine dell'anno ci fosse un ripensamento. Nel caso in cui questo ripensamento non dovesse esserci, dopo avere eventualmente valutato l'impatto che effettivamente ha questo, e penso che tu possa convenire con me sul fatto che può essere complesso valutare quante persone facciano degli interventi di riqualificazione o

ristrutturazione, potrebbe essere una proposta da prendere in considerazione per quanto riguarda l'anno 2015. Poi quali erano gli altri punti?

Consigliere **Bertini Silvia**: bollettino e pertinenze

Sindaco: per quanto riguarda il bollettino abbiamo anche noi questa idea. Questo vale mi pare per le varie imposte che ci troviamo in questo senso a dover discutere, quindi sia per l'Imu che per la Tasi. Alcuni comuni lo fanno da anni tramite l'invio del modello F24 per il pagamento delle imposte. E' un'idea che abbiamo anche noi e sulla quale stiamo ragionando, per quanto riguarda in particolare la Tasi.

Consigliere **Tavelli Giorgio**: il D.L. 9 giugno 2014 n. 88 ha previsto per il 2015 per la Tasi e comunque anche per l'Imu che i comuni per legge assicureranno gli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta ovvero producendo automaticamente gli stessi modelli, quindi almeno per la Tasi ..

Consigliere **Bertini Silvia**: la Tasi veniva già fatta anche prima, non c'era un problema sulla Tasi, è che per il cittadino è un appesantimento notevole perché capita che per andare a pagare la famosa pertinenza, adesso sentiremo la risposta, spendono 50 euro per il commercialista per pagare 20 euro di tassa

Sindaco: concordiamo

Consigliere **Bertini Silvia**: quindi il bollettino andrà?

Sindaco: il bollettino è un'idea che abbiamo anche noi, che stiamo cercando di mettere in pratica; non penso che possa essere per questa volta, per settembre direi di no, però sicuramente concordo in questo, già alcuni anni fa, concordo anche ora. Mi faceva notare l'Assessore al bilancio che una considerazione in questo senso l'avevamo fatta, per l'emissione degli F24 avevamo messo qualcosa in più come spesa per quanto riguarda la riscossione dei tributi, proprio in previsione di questo, non avendo attualmente ancora la certezza di poterlo attuare, ovviamente non nell'immediato, ma sicuramente questo presumo che possa essere fatto. Per quanto riguarda le pertinenze devo dire che c'è un'incongruenza tra quanto riportato nel regolamento e quanto riportato nella delibera. Vale quanto riportato nel regolamento

Consigliere **Bertini Silvia**: quindi tutte le pertinenze d'ora in poi e non solo la prima; c'è un errore nella delibera

Consigliere **Donizetti Gabriele**: sulle aree edificabili? La mia domanda è se sono stati fatti dei ragionamenti relativamente ai terreni inseriti nei piani di lottizzazione

Sindaco: sì, ragionamenti ne abbiamo fatti e ne stiamo facendo anche un certo numero. In che senso? Che abbiamo anche noi riscontrato, questo vale già dall'anno passato, il fatto che siano state mantenuti sostanzialmente i moltiplicatori diciamo così, le tariffe minime previste dal comune, riguardo alle varie tipologie di terreni. Essendo entrato in vigore dal novembre del 2013 il PGT, quindi sul Burl della Regione, da allora fino adesso effettivamente non è stato preso in considerazione questo problema. Noi abbiamo considerato il fatto che effettivamente fosse necessario effettuare una revisione organica delle aliquote sui terreni, anche solo per differenziarli in relazione a quello che il PGT ha

previsto. Faccio un esempio. C'è una differenza fra il cosiddetto ambito di trasformazione, tu parlavi di PL chiamiamolo così come si chiamava una volta, di tipo convenzionato rispetto ad uno condizionato rispetto ad uno che è un nuovo ambito di trasformazione, con una scala, tra l'altro così come prevede il PGT, in maniera a volte anche un pochettino macchinosa, di fattibilità del piano attuativo stesso, in relazione a tutta una serie di fattori, quali per esempio di carattere ambientale, di carattere riguardo al risparmio energetico, e tutta una serie di fattori che comunque penso che tu conosca benissimo perché lavori nel settore. Effettivamente una revisione quanto meno riguardo questi ambiti di trasformazione e sulla differenziazione di questi, effettivamente ritengo debba essere fatta, e ritengo possa essere fatta solo in maniera organica. Esempio: considerando anche fattori quali per esempio quelli della.. , cosa che veniva per esempio richiesta da diversi professionisti negli incontri vari che si sono fatti sul PGT, a livello anche di ordine degli ingegneri, la questione relativa alla differenziazione sulle frazioni. Un PL di una frazione non è uguale a un PL di un'altra frazione, per esempio. Questo fa parte di tutto ciò che dovrebbe distinguere e attualmente non fa, le tariffe minime relative all'Imu sui terreni. Per non parlare oltretutto di eventuali servitù esistenti o nelle vicinanze, riguardo reti elettriche, infrastrutture varie e così via. Una revisione di questo tipo è doverosa, una revisione di questo tipo la stiamo già approntando perché già ci siamo posti il problema. Le lettere attualmente usciranno per quanto riguarda l'anno in corso, con i valori dell'anno precedente, è però nostra intenzione mettere mano in questo senso, cercando di razionalizzare questo e definendo un pochettino quello che è effettivamente il peso di fattibilità di un ambito di trasformazione rispetto ad un altro o via dicendo. E' un tema che abbiamo già affrontato ma che riteniamo che per essere gestito in maniera organica richieda ben più di un mese e mezzo .

Consigliere **Donizetti Gabriele**: e sulle aree edificabili tipo il giardino sotto casa edificabile, dove realmente non si può più edificare?

Sindaco: quello c'è già sull'Imu ed è relativa a... sotto i 50mq.

Consigliere **Donizetti Gabriele**: insomma, anche se fosse 100 mq. uno non la costruisce una casa

Sindaco: tu dici per esempio, se avessi 100 mq, 200 mq, ma non avessi le distanze

Consigliere **Donizetti Gabriele:** certo, ma sono tantissimi i casi

Sindaco: questo è un altro esempio, è un altro caso. E' una cosa che magari si potrebbe fare e fare anche insieme, visto che è un lavoro sul quale probabilmente tu sei più preparato anche magari rispetto a me e così via

Consigliere **Donizetti Gabriele:** volentieri

Sindaco: detto questo, ripeto, quest'anno ritenendo di dover fare una revisione organica e non semplicemente aumento di qua, diminuisco di là, senza capire la fattibilità vera dei vari ambiti di trasformazione, penso che richieda minimo qualche mese, quindi slitti eventualmente al 2015. Ripeto, ci abbiamo già pensato ampiamente

Consigliere **Donizetti Gabriele**: dico solo una cosa poi

Sindaco: dopo cerchiamo di andare avanti

Consigliere **Donizetti Gabriele**: volevo fare anch'io la proposta di formare una Commissione relativamente alle eventuali detrazioni che sull'Imu si possono fare, quindi mi fa piacere la cosa

Sindaco: detrazioni o anche questa questione dei valori minimi

Consigliere **Donizetti Gabriele**: sicuramente. Io ho fatto dei calcoli poi

Sindaco: poi per l'istituzione vera e propria ne parliamo in un altro Consiglio però

Consigliere **Donizetti Gabriele:** sicuramente. Io ho fatto dei calcoli, sono 500 pertinenze che dovrebbero pagare l'Imu pari a 30 euro cadauno. Arriviamo a 15 mila euro però mi avete risposto che tutte le pertinenze della prima casa non pagano. Il discorso, quello un po' più complesso che era relativo alla riqualificazione energetica e al consolidamento strutturale

Sindaco: scusami, consolidamento strutturale mi sembra eccessivo

Consigliere **Donizetti Gabriele:** è vero, però ci sono

Sindaco: riqualificazione energetica sì, consolidamento strutturale magari inseriamolo nel PGT , in una possibile variante, mi sembra eccessivo questo

Consigliere **Donizetti Gabriele:** però il concetto cui volevo arrivare era questo: parliamo di circa 500 immobili, la detrazione che proponevamo noi, che era questo 0,3% era pari, per un'abitazione media di 100 mq., era una detrazione di 200 euro. Vuol dire che 500 edifici per 200 euro facevano 100 mila euro. Se noi facciamo una detrazione in questo senso, di questo genere, non è che il giorno dopo tutti e 500 i proprietari di queste case che devono pagare l'Imu ricorrono all'ufficio tecnico con il progetto

Sindaco: potrebbero farlo

Consigliere **Donizetti Gabriele:** potrebbero potenzialmente farlo

Sindaco: la responsabilità del Comune è quella di dire che il giorno dopo siano qua tutti

Consigliere **Donizetti Gabriele:** ma potrebbe anche essere un bene

Consigliere Bertini Silvia: muoverebbe l'edilizia, muoverebbe l'occupazione, fosse così sarebbe gran bello

Consigliere **Donizetti Gabriele:** sì, ma non sarebbe mai così

Sindaco: e quindi sostanzialmente?

Consigliere **Donizetti Gabriele:**parliamo di 100 mila euro considerando tutti gli immobili

Sindaco: votiamo la proposta. Non lo voglio dire ulteriormente, ma lo ripeto però, che gli interventi devono rimanere nell'ambito del tempo stabilito

Consigliere **Bertini Silvia**: sono cinque punti assieme

Sindaco: questo è relativo al punto quattro

Consigliere **Bertini Silvia**: abbiamo aderito anche noi all'accorpamento dei quattro punti assieme per risparmiare tempo perché ci teniamo tutti, però c'è anche l'esigenza di approfondire un attimo perché sono questioni veramente delicate che non si possono sbrigare in cinque minuti se c'è l'esigenza di un chiarimento

Sindaco: certo

Consigliere **Bertini Silvia**: allora, sul tema dei centri storici che tra l'altro è un tema sentito da tutti, si potrebbe anche ragionare al contrario, cioè anziché stare l'Amministrazione, le Commissioni o chi sa chi, a quantificare e pianificare e pensare quanti fanno gli interventi, si potrebbe pensare a una misura straordinaria di sturt up di un anno, dove uno dice: da oggi fino al 31 dicembre 2015 c'è questa possibilità, con questa proposta che abbiamo presentato. Quindi il Comune si salvaguarda dal possibile rischio che si trova 100 che vengono il giorno dopo a fare la richiesta e "viva Dio" sarebbero contenti tutti gli edili e a cascata tutti gli altri imprenditori se così fosse, però diciamo il Comune è salvaguardato perché è un anno, per cui uno valuta, predispone, propone eccetera, ma è un anno, per cui un tempo limitato. Si fa una specie di sondaggio e si tara e si misura questo piccolo strumento. Servono due righe aggiunte a un comma di un regolamento, adesso. Quindi noi con questa aggiuntina diamo la possibilità ai nostri, di uno sturt up, tuteliamo i centri storici anche nei fatti e non soltanto nelle parole e il Comune è salvaguardato perché capisco bene la situazione. Un anno, sturt up, una prova

Sindaco: allora io verrei capire in primo luogo se questa è una proposta da andare a votare adesso, che ha una copertura finanziaria o se si tratta di un'idea che la minoranza voleva proporre alla maggioranza, la quale, ripeto, è aperta soprattutto considerando il fatto che comunque il Gabriele è piuttosto esperto anche nel settore, allora è un conto. Se la vogliamo votare perché c'è un piano finanziario e possiamo definire ad oggi quale sia la copertura della proposta, il Consigliere Bertini mi faccia presente che possiamo votarla. Se vogliamo considerarla come una proposta di discussione sulla quale ragionare è una proposta che mi pare ragionevole.

Consigliere **Bertini Silvia**: quando è stato ..

Sindaco: la discussione adesso deve andare su ciò che votiamo o non votiamo, altrimenti il Consiglio comunale si trasforma in un luogo che invece doveva essere di proposta eventualmente in incontri preliminari, che magari ci saranno successivamente per la condivisione delle proposte. Ditemi se c'è una proposta con un piano finanziario che volete votare

Consigliere **Bertini Silvia**: allora io volevo dire che non credo che il Comune abbia fatto un piano finanziario per l'assimilazione dell'articolo 24 b di quelli che vanno nella casa di riposo, perché non può sapere il Comune quanti vanno nella casa di riposo.

Sindaco: quello della casa di riposo c'era già prima, è da tre anni che esiste quindi abbiamo ripetuto quello che c'era come detrazione. Io vorrei adesso, se possibile, andare avanti. Se c'è da fare una votazione fate una proposta e noi la votiamo, pur considerando

a cuore aperto il fatto che queste possono essere idee sulle quali lavorare nel proseguo dei lavori. Ci sono proposte da mettere sul tavolo in questo senso?

Consigliere **Bertini Silvia**: sì possiamo aggiungere, la proposta è di aggiungere un comma al primo comma dell'articolo 23 b, del Regolamento della IUC. Aggiungere praticamente un "uno bis" in cui si dice: La base imponibile è ridotta più che dire del, diciamo al...., cosa avevamo detto ?

Consigliere **Donizetti Gabriele**: aliquota minima pari allo 0,46

Sindaco: la base imponibile è ridotta ... potete dettarla questa?

Consigliere **Bertini Silvia**: La base imponibile è ridotta allo 0,46% per gli immobili ubicati nei centri storici in merito ai quali si andranno ad effettuare interventi di riqualificazione energetica e ristrutturazione ..

Sindaco: per favore chiedo veramente al pubblico.. ristruttazione edilizia, urbanistica, risanamento conservativo? Questi non li vuoi considerare, soprattutto nel centro? Quindi, la proposta esatta qual è?

Consigliere **Bertini Silvia**: rileggila

Sindaco: no, io la mia versione ce l'ho. Se è una proposta vostra ce l'avrete scritta da qualche parte, no?

Consigliere **Bertini Silvia**: allora abbiamo detto l'aliquota va bene prevista allo 0,46% per gli immobili in merito ai quali vengono effettuati interventi di riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia.

Sindaco: va bene . Nei centri storici però è sottolineato?

Consigliere **Donizetti Gabriele**: e restauro conservativo

Sindaco: risanamento conservativo, il restauro è un'altra cosa

Consigliere **Donizetti Gabriele**: restauro e risanamento conservativo

Sindaco: la prossima volta portate i punti della legge del '73 che identifica gli interventi, se no Bene, mettiamo ai voti la proposta.

Con voti favorevoli n. 4, astenuti n. 0, contrari n. 9 (Fumasoni Valerio, Tavelli Giorgio, Scarafoni Moris, Ravizza Walter, Achilli Mauro, Daghi Micaela, Bassi Michela, Meraviglia Sara, Bertini Roberto), resi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti

D E L I B E R A

Di non accogliere la proposta come avanti formulata, relativa alle modifiche da introdurre all'art. 23 b. del regolamento IUC

Sindaco: molto bene. Adesso se non ci sono altri interventi votiamo il punto 4 all'ordine del giorno "Determinazione aliquote e detrazioni IMU- Anno 2014"

CON voti favorevoli n. 9, astenuti n. 0, contrari n. 4 (Bertini Silvia, Bongiolatti Giancarlo, Da Col Daniela, Donizetti Gabriele), resi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti

D E L I B E R A

1. **DI DARE** atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2. **DI DETERMINARE** le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) per l' anno 2014:

Tipologia di immobile	*Aliquote **IMU 2014***
Abitazione principale e pertinenze *(Le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie catastali C2, C6 e C7).*	**Esente** Ai sensi dell'art. 1, comma 707 della L. n. 147/2013 (Legge stabilità 2014). Sono esclusi dall'esenzione: i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1 (abitazione signorili), A/8 (abitazioni in ville), A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici).
Abitazione principale (A/1, A/8 e A/9) e pertinenze di legge	**4,00 per mille** **Con detrazione di € 200,00** (prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011).
Fabbricati rurali ad uso strumentale (già esenti dal 2012 per i comuni montani, D.L. n. 16/2012 conv. in Legge n. 44/2012)	**Esente** Ai sensi dell'art. 1, comma 708 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014).
Altri fabbricati e terreni edificabili	**7,6 per mille**

3. **DI DARE** atto che tali aliquote e detrazione decorrono dal 1° gennaio 2014 in base a quanto disposto dall'art 52, comma 2, del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 della Legge 28/12/2001 n. 448.

4. **DI DARE** atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili.

5. **DI DARE** atto altresì che in base all'art. 1 comma 444 della Legge n. 228/2012 il Comune potrà modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi propri entro la data di cui all'art. 193, comma 2 del Tuel.

6. **DI DARE** atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo, si rimanda al Regolamento Comunale IUC.

7. **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del decreto legge 06 dicembre 2011 convertito in Legge n. 214/2011 e della nota Mef prot. 5343/2012 del 6 aprile 2012.

8. **DI DARE** mandato al competente Ufficio Tributi per l'adozione degli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.

INDI

CON voti favorevoli n. 9, astenuti n. 0, contrari n. 4 (Bertini Silvia, Bongiolatti Giancarlo, Da Col Daniela, Donizetti Gabriele), resi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.